Ill.mo et R.mo sig.or mio oss.mo

1571. Venet.a 15. Maggio. al Card.l Mont.no

Io sono arrivato salam.te hieri a Venetia, essendomi fermato alcuni giorni a Gavello per provedere a certi bisogni di quell'Abbatia: onde non ho potuto rispondere prima a la lettera di V.S. Ill.ma de due del presente, ne' eseguire l'ordine datomi con Mons.re di Dorvillo; perche innanzi la ricevuta di essa lettera, non haverei giudicato necessario dar altro avviso con lettere ad esso Monsig.re di quanto N.S.re m'haveva comandato a bocca de la sua volonta; ma che bastasse parlargliene poi altro arrivo, massime non havendo io ancora intesa la morte di Mons.re Bilia:

Hiersera, et hoggi siamo stati lungam.te insieme, dimane hui partirà per Roma per la posta provisionale a servire in questo a la benignità di N.S.re et piacerà d'imporli. Et io spero, che S.S.ne resterà ogni giorno più conscenta di questa elezione, che ha fatto de la persona sua, non solo, per fede, et diligenza, ma per sufficienza anchora, et bontà essemplare: et V.S. Ill.ma lo ritrovarà uno de' più cari, et più di questi servitori che l'habbia: supplico V.S. Ill.ma farmi gratia baciar per mio nome i santissimi piedi di N.S.re et in buona gratia sua humilm.te mi racc.do

Ill.mo et R.mo sig.re mio oss.mo

1571. Verona 13. Giugno al Card.l Abb.no

Ho ricevuto hieri la commissione di V.S. Ill.ma et io mi pongo a l'ordine per il viaggio di Germania, et di Polonia, et ho cominciato a fare diligentem.te quanto la mi commanda. Piaccia a Dio S.re Dio conservi in mia gratia